

STERILIZZIAMO E CURIAMO I RANDAGI

**GRAZIE
ANCHE
AL TUO
5X1000**

C.F. 80145210151

Spedizione in abbonamento postale 45% art.2, comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Milano



LEAL
NO VIVISEZIONE
LA VOCE DEI SENZA VOCE

LA VOCE DEI SENZA VOCE

PERIODICO DI LEAL LEGA ANTIVIVISEZIONISTA WWW.LEAL.IT

- **EDITORIALE:** *La strada smarrita*
- **MANIFESTAZIONI:** *LEAL in prima linea nelle piazze contro la vivisezione e gli abusi*
- **FAUNA:** *il declassamento del lupo in UE*
- **PETIZIONE LEAL:** *stop ai test obbligatori sugli animali*



**INCONDIZIONATAMENTE
DALLA PARTE DEGLI ANIMALI**

SEZIONI LEAL



COORDINAMENTO SEZIONI

✉ coordinamentosezioni@leal.it

ABRUZZO

Pescara e Teramo
Elvira Giancaterino ☎ 340 4050650
✉ elvira.giancaterino@gmail.com

CALABRIA

Catanzaro
Aurora Loprete
✉ lealcatanzaro@libero.it

CAMPANIA

Salerno e provincia
Debora Greco ☎ 334 7523750
✉ sezionesalerno@leal.it

EMILIA ROMAGNA

Cortemaggiore (PC)
Paola Gemmi ☎ 333 1087019
✉ mpaola.gemmi@gmail.com

Ferrara

Anna Ferraresi ☎ 345 3199482
✉ sezioneferrara@leal.it

Piacenza

Giustina De Rosa ☎ 339 8456178
✉ sezionepiacenza@leal.it

Ravenna e provincia

Marzia Bartolotti ☎ 392/9052860
✉ sezioneravenna@leal.it

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste
Luciana Puric ☎ 347 4524892
✉ lucianapuric@gmail.com

LAZIO

Civitavecchia
Carmelina Marciano ☎ 328 3667777
✉ lealmarciano@hotmail.it

Roma

Venere Fasolini ☎ 339 3071675
✉ sezioneroma@leal.it

UMBRIA

Terni e provincia
Luciano Ratini ☎ 380 4704483
✉ resp.ambiente@leal.it

LOMBARDIA

MILANO SEDE
Alessandra Schiavini ☎ 02 29401323
via L. De Andreis, 13 - 20137 Milano
✉ segreteria@leal.it
PEC leal@pec-legal.it

Mantova

Antonella Cazzaniga
☎ 393 997654
✉ sezionemantova@leal.it

Monza e Brianza

Giovanna Rossi
☎ 346 6145821 (dalle 15 alle 20)
✉ sezionemonzabrianza@leal.it

Como e Lecco

Manuela Regaglia ☎ 348 5100441
✉ leal_como.lecco@yahoo.com

Cremona e provincia

Brescia e provincia
Giovanna Tarquinio ☎ 339 3840199
✉ giovanna.tarquinio@libero.it

Sondrio

Gianluca Moiser
✉ leal.sondrio@gmail.com
Cislago (VA)
Responsabile Walter Porcelli

✉ sezionecislago@leal.it

MOLISE

Sezione Bojano e provincia
Campobasso – Campobasso città
Giuliana Petriella ☎ 331 4553174
✉ sezionecampobasso@leal.it

PIEMONTE

Torino e Asti
Roberto Brognano ☎ 339 2922297
✉ resp.maltattamenti@leal.it

PUGLIA

Isole Tremiti
Antonio Ferreri ☎ 389 7915649
✉ sezioneisoletremiti@leal.it

Giovinazzo (Bari)

Marta Maria Del Moro
✉ lunaannamaria@gmail.com

Bari e Provincia

Roberta Ferrara, Francesco Cuoccio
✉ sezionebari@leal.it

Corato e limitrofi

Carlo Leone ☎ 340 1019070
✉ sezionecorato@leal.it

SICILIA

Messina
Agata Pandolfino ☎ 090 311271
✉ agatapandolfino@alice.it

Palermo e provincia

Giusi Terrazzino
✉ lealpalermo@libero.it

Randazzo (CT)

Maria Sofia ☎ 388 4274601
✉ sezionerandazzo@leal.it

Siracusa

Laura Merlino ☎ 338 2865455
✉ sezionesiracusa@leal.it

Sciaccia (AG)

Giuseppina La Bella ☎ 347 4653883
✉ sezionesciaccia@leal.it

TOSCANA

Arezzo
Bruna Monami ☎ 347 6192617
Vicepresidente
LEAL LEGA ANTIVIVISEZIONISTA
✉ lealarezzo@gmail.com

Viareggio

Maria Grazia Piastrì ☎ 366 4492625
✉ grazia.kendy@alice.it

Pistoia

Alberto Barni ☎ 337 676774
✉ lealpistoia@gmail.com

TRENTINO ALTO ADIGE

Trento e provincia
Francesca Ferrari
✉ francesca.ferrari.71@gmail.com

VENETO

Cristiano Fant ☎ 347 882 4026
✉ resp.faunaselv@leal.it

Verona

Roberta Mancini ☎ 345 5894105
✉ sezioneverona@leal.it

LA VOCE DEI SENZA VOCE

NUMERO 132 - PRIMAVERA 2025

IN QUESTO NUMERO

3 EDITORIALE

La strada smarrita
di Gian Marco Prampolini

4 Letture consigliate

**5 LEAL in prima linea nelle piazze
contro la vivisezione e gli abusi**
di Silvia Premoli

6-7 Il declassamento del lupo in UE
*Ispra guarda avanti ma culturalmente
si dimostra arretrata di almeno un secolo*
di Cristiano Fant

8 Pale eoliche e uccelli
di Luciano Ratini

**9 Petizione LEAL. Stop ai test obbligatori
sugli animali: una richiesta per l'Italia**

10 Bacheca Adozioni
a cura di Alessandra Schiavini

RIUNIONE ANNUALE SOCI LEAL

DOMENICA 18 MAGGIO 2025
PRESSO LA SEDE DI VIA DE ANDREIS 13, A MILANO
VIENE CONVOCATA L'ANNUALE RIUNIONE DEI SOCI.

PRIMA CONVOCAZIONE ORE 13.00
SECONDA CONVOCAZIONE ORE 15.00

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione bilancio 2024
Riassunto attività svolte nel 2024
Varie ed eventuali.

LA STRADA SMARRITA

Dove sta andando l'animalismo? È una bella domanda. Considerando il protagonismo che sembra dominare e la frammentazione del movimento, si potrebbe dire che non sta andando da nessuna parte.

Certo, tutti sono in azione con l'ideale comune e l'impegno nel difendere e tutelare gli animali, ma purtroppo siamo esseri umani e il desiderio di primeggiare e il narcisismo non aiutano. Aggiungiamo poi una dose di politica e politici che spesso non capiscono molto degli animali, mentre una certa classe politica, con idee ben precise, fa di tutto per inferire e peggiorare la vita degli animali, e il gioco è fatto.

Dove va quindi l'animalismo?

Sembra che stia andando nella direzione opposta a quella in cui dovrebbe andare, visto che ci perdiamo in lotte intestine e sgambetti vari, invece di procedere nella direzione degli stabulari, dei boschi dove le doppiette furoreggiano, o dei mattatoi dove il muggito dei vitelli soffoca nel sangue. È vero che ci sono i presidi, ma non con quella grande voglia di unità d'intenti che auspicheremmo. Insomma, ognuno naviga nel suo brodo, sperando che sia vegetale.

Le lobby che fanno male agli animali continuano scientificamente e sistematicamente a fare leggi a loro favore, e di sicuro se la ridono del nostro parlare tra noi e dello sbraitare su quanto essi siano cattivi nell'inferire sugli animali.

Diciamo spesso alla fine delle manifestazioni che dovremmo essere uniti, che dovremmo imparare dagli animali a fare branco quando il pericolo incombe per difenderci, ma sembra un mero parlare per parlare, sempre più sterile.

Dove va l'animalismo?

Ma dove va l'animalismo? Speriamo finalmente che vada nella direzione giusta, perché chi tutti i giorni è in strada ad aiutare e sfamare gli animali non si merita un movimento votato solo al tesseramento e al garantirsi un posto al sole.

Nonostante tutto, dall'alto della loro bontà, gli animali, se interpellati, ci perdonerebbero. Ma non dovremmo approfittarcene.

*Il Presidente
Gian Marco Prampolini*



di Gian Marco Prampolini

Presidente LEAL
Lega Antivivisezionista

ULTIME DALLE ISOLE TREMITI

Pur avendo attenzionato il comune riguardo l'emergenza sterilizzazione, la situazione alle isole Tremiti rimane un'emergenza.

Riteniamo infatti che una tale operazione così delicata debba essere gestita in maniera più approfondita e con precise tempistiche.

LEAL nel limite del possibile cercherà di dare supporto logistico con volontari.

Ringraziamo comunque il nostro delegato LEAL presente sull'isola Antonio Ferreri che segue le operazioni. Speriamo vivamente che il blitz appena avvenuto sia un concreto inizio in vista di una prossima tornata sull'isola da parte dell'ASL di Foggia nel prossimo aprile.

Tuttavia come detto, l'emergenza rimane visto le numerose cucciolate ormai purtroppo nate e a rischio di mille problematiche.

Il nostro impegno per far diventare l'isola virtuosa per la tutela degli animali rimane immutato, confidiamo ancora una volta nelle istituzioni locali.

LEAL c'e'....le istituzioni vedremo!

Gian Marco Prampolini

LETTURE CONSIGLIATE

MARIA GRAZIA PIASTRI

KEISY: UNA STORIA QUASI VERA

Pezzini Editore

Un libro che tanti di noi attendevano e non rimarranno delusi dalla narrazione si distingue per la sua capacità di mescolare elementi di realtà e finzione, creando una storia che, pur essendo "quasi vera", offre spunti di riflessione sulla vita e le esperienze umane. Maria Grazia Piastri è un'autrice italiana nota per il suo stile evocativo e la profondità dei suoi personaggi. Oltre a "Keisy", ha scritto altri libri, come "Scrivo il tuo nome" e "Paolino che esplorano temi simili di identità e relazioni. Il libro narra le vicende di una cagnolina, alcune di fantasia ed altre reali. È lei stessa a raccontarle, sin da quando, cucciola, viene portata via dalla sua mamma, prelevata da "mani cattive".

Arriverà a destinazione, dopo un lungo viaggio in macchina, per essere oggetto di commercio, insieme ad altri suoi simili. Ma la sua fortuna sarà quella di incontrare un ragazzo che saprà rispettarla come essere senziente, in grado di soffrire e di gioire. Uniranno le loro solitudini e, insieme, percorreranno le strade della vita. Incontreranno persone, creando poi legami inscindibili fino a cambiare del tutto le loro esistenze. Una piccola storia di una grande amicizia. Maria Grazia Piastri è consigliere LEAL e responsabile della sezione Viareggio. Volontaria e attivista per i diritti degli animali. Le opere di Maria Grazia Piastri hanno l'obiettivo di sensibilizzare i lettori riguardo al rispetto e all'empatia verso tutte le forme di vita.



ELLY BENNET

I MIEI UMANI DIFETTOSI

Accornero Edizioni

È un racconto emozionante e profondo che esplora il rapporto tra uomo e animale attraverso gli occhi di Blanca, una protagonista indimenticabile. Fin dalla nascita, Blanca si trova a confrontarsi con la crudeltà umana, assistendo al destino di molti altri animali, ma il suo spirito ribelle e la sua determinazione la portano a non arrendersi mai. Quando incontra umani che sembrano diversi, capaci di offrirle affetto, la sua diffidenza la mette alla prova.

"Se solo avessi una voce per gridare tutto il mio dolore. Ma gli umani non ascoltano. Per loro, noi siamo solo cose."

Blanca nasce in un piccolo nido accanto alla sua mamma e ai fratelli, ignara di ciò che la vita ha in serbo per lei. Bastano poche settimane perché il suo mondo venga stravolto. Dietro le pareti di una teca, osserva mani enormi che decidono il destino suo e di tanti altri animali: alcuni diventeranno



giocattoli temporanei, altri vittime di un destino ben più oscuro. Blanca, però, è diversa. Ha uno spirito ribelle, un carattere forte e una determinazione che la porta a non arrendersi mai. Quando finalmente incontra degli umani apparentemente diversi dagli altri, capaci di

offrirle affetto invece che prigionia, la sua diffidenza le impedisce di credere davvero nella loro bontà. Ma questi umani sembrano... difettosi. Diversi dagli altri.

In un racconto emozionante e a tratti ironico, Blanca ci accompagna in un viaggio che esplora il rapporto tra uomo e animale, mettendo a nudo le contraddizioni della nostra società. I miei umani difettosi è una storia intensa e profonda, un inno alla libertà raccontato attraverso gli occhi di chi non ha voce.

Sempre attraversato da un filo di speranza, è un romanzo capace di toccare il cuore e far nascere domande che restano dentro.

Ringraziamo l'autrice per la generosa scelta di devolvere parte del ricavato delle vendite del suo libro a sostegno dei progetti di LEAL per una ricerca scientifica senza animali.

LEAL IN PRIMA LINEA NELLE PIAZZE CONTRO LA VIVISEZIONE E GLI ABUSI

di Silvia Premoli



LEAL in piazza: dalla denuncia all'azione! Gli attivisti di LEAL hanno partecipato a manifestazioni nazionali (Torino, Firenze, Ferrara, Verona, Roma) per ribadire il rifiuto della vivisezione e promuovere una ricerca libera da animali. Parallelamente, sostiene campagne di sensibilizzazione come "Maltrattare un animale è un reato":

LEAL, attiva contro la vivisezione dal 1978, rappresenta un baluardo nella difesa degli animali contro la sperimentazione, utilizza strumenti diversificati: dalla sensibilizzazione pubblica alle azioni legali, dalla presenza nelle piazze alla collaborazione con ricercatori etici. Negli ultimi mesi, tre casi emblematici hanno esposto le contraddizioni etiche e legali di questa pratica, rivelando abusi sistematici nonostante la normativa vigente (D.Lgs. 26/2014).

Negli ultimi mesi sono emersi ben tre casi che scuotono le coscienze.

Catanzaro: maltrattamenti e corruzione all'Università "Magna Graecia" l'inchiesta della Procura ha portato all'arresto di 11 dipendenti, tra cui l'ex rettore, accusati di maltrattamento, uccisioni non autorizzate di topi e truffa aggravata. Gli animali venivano allevati in condizioni igieniche precarie per ottenere

finanziamenti pubblici (circa 2 milioni di euro). La sperimentazione animale si basa su modelli biologici non sovrapponibili all'uomo, come dimostrano studi scientifici.

La quasi totalità degli animali viene soppressa dopo gli esperimenti, e le alternative biotecnologiche (es. modelli in vitro, simulazioni computerizzate) offrono soluzioni etiche e più affidabili.

Verona: il sequestro di 51 animali presso Aptuit, beagle, macachi e scimmie marmoset sono stati sottratti a un laboratorio farmaceutico, con denunce per condizioni di detenzione disumane. L'iter giudiziario è ancora in corso e si cerca di fermare altri 1600 beagle destinati ad Aptuit per essere sperimentati,

Ferrara: il caso Orazio e la richiesta di controlli a sorpresa. Dopo l'apertura di un fascicolo per maltrattamento, le associazioni chiedono chiarimenti sulla sorte del macaco Orazio, presumibilmente soppresso, e ispezioni a sorpresa negli stabulari, coinvolgendo veterinari e guardie zoofile.

LEAL si oppone alla sperimentazione animale nei laboratori, promuovendo proposte legislative per riconoscere gli animali come esseri senzienti e non come "res", sostenendo anche una petizione online per eliminare l'obbligatorietà degli esperimenti, come avviene negli Stati Uniti.

Puoi firmare la petizione sul sito leal.it

A destra: presidio davanti al tar di Roma per decidere la sorte dei 1600 beagle destinati alla vivisezione alla Aptuit di Verona

Sotto e in testa: corteo a Torino per le violenze avvenute a Catanzaro all'università MAGNA GRECIA.



IL DECLASSAMENTO DEL LUPO IN UE

di *Cristiano Fant*

Operatore esperto in
Etologia Relazionale
Responsabile LEAL Fauna Selvatica

Il 7 marzo ha preso ufficialmente il via il processo che porterà la specie *Canis lupus* a cambiare stato di tutela, passando da specie “rigorosamente protetta” a “protetta”, all’interno della Direttiva Habitat. Questo consentirà agli Stati membri di decidere in merito alla possibilità di abbattere gli esemplari che verranno ritenuti confidenti o pericolosi. Sinora, agli Stati era concesso solamente l’abbattimento in deroga per motivi gravi e giustificati quali l’incolumità pubblica o danni ingenti provocati da uno o più individui al comparto zootecnico. L’Italia aveva provveduto, sino ad oggi, solo alla cattura per detenzione in cattività di alcuni individui (condizione peggiore dell’abbattimento, per le caratteristiche specie specifiche degli esemplari). Le cose cambieranno entro poco; il tempo necessario per apportare tecnicamente le modifiche alla direttiva e per le modifiche legislative dei vari Paesi. Dopo di che, la caccia di selezione diventerà realtà; per cui sarà più semplice autorizzare catture e abbattimenti da parte dei governi interessati a farlo. La decisione della UE si pone in contraddizione con il pensiero scientifico che non giustifica la scelta fatta. Data la natura umana e alla luce della attuale politica europea sulla tutela della biodiversità, possiamo ipotizzare che il declassamento incentiverà l’uccisione illegale del lupo, già oggi pratica diffusa e punita poco e blandamente e che ogni Stato deciderà con più superficialità, viste le concessioni che la UE fa su molte attività similari (vedi le ultime norme emanate in Italia per la diminuzione delle aree protette dalle attività venatorie). La vera domanda è cosa accadrà nei boschi,

a seguito degli abbattimenti? Al momento, risposte certe non ve ne sono, ma possiamo dire che un equilibrio era stato trovato e i pochi a lamentarsi erano gli allevatori che non gestiscono in sicurezza i propri animali, i cittadini sprovvisti di una cultura di convivenza con la specie e le categorie che hanno interessi economici per l’assenza del lupo. E’ verosimile che ci saranno cambiamenti anche importanti sul territorio. L’abbattimento di uno o più esemplari può sconvolgere le dinamiche sociali del branco e portare alcuni soggetti fuori di esso per cacciare gli animali da reddito (più semplici da predare rispetto ai selvatici) o mostrare aggressività nei confronti di una specie (l’uomo) che usa violenza contro di loro e da cui tenteranno di difendersi. Non vanno dimenticate nemmeno le possibili reazioni del mondo animalista che non potrà (e non deve) rimanere in silen-

zio di fronte ad una nuova strage di una specie fondamentale per la tutela ambientale. Lo smembramento dei branchi avrà ripercussioni sui selvatici che il lupo gestisce ecologicamente contenendone il numero. Animali che esercitano una pressione sulle piante di cui si nutrono con conseguente impoverimento ambientale. Non è credibile che verranno abbattuti solamente gli esemplari “meno importanti” per l’unità del branco perché la caccia (e i cacciatori) di selezione, non hanno la preparazione per farlo. La prova sta nei decenni di caccia dei fallimentare dei suidi selvatici, il cui numero è in aumento non certo in diminuzione. La caccia di selezione sarà, comunque la si voglia vedere, un disastro ambientale e culturale e dimostrerà ancora una volta, che l’uomo non impara dai propri errori, non sa gestire le risorse e si fa governare da speculatori ed arrivisti.





ISPRA GUARDA AVANTI MA RIMANE INDIETRO DI ALMENO UN SECOLO

La caccia non funziona. Lo dimostrano le zone dove il numero dei cinghiali è in aumento grazie ad una scriteriata attività venatoria.

L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), anticipando la decisione della UE di declassare la specie, ha fissato, grazie ad alcuni protocolli, un numero di individui della specie *Canis lupus* da abbattere in deroga. La spinta per una decisione tanto scriteriata è politica, vista la mancanza di studi scientifici in merito. La pressione delle categorie interessate all'abbattimento, tipicamente a favore della destra, ha spinto il Ministero dell'Ambiente verso una deriva ecologicamente disastrosa.

La caccia non funziona. Lo dimostrano le zone dove il numero dei cinghiali, è in aumento grazie ad una scriteriata attività venatoria. È proprio invece grazie al lupo che il numero è calato con una predazione efficace, etica e decisamente meno

costosa di quanto non lo siano i cacciatori, che creano danni importanti ogni anno comprese le vittime umane. Laddove i sistemi di tutela degli animali da reddito sono stati correttamente applicati, il numero delle predazioni crollato. Non da ultimo, il lupo si è dimostrato "pericoloso" (con semplice presenza ostile, non aggressione) nei confronti dell'uomo solo dove e quando si è difeso da invasioni di territorio, caccia, inseguimento di automobili ecc. ISPRA, sembra sempre meno Istituto per la protezione e sempre più al servizio della politica arrivista e speculatrice, decidendo che in Italia si potranno abbattere tra i 100 e i 160 esemplari (circa il 4% della popolazione), considerati pericolosi, confidenti o particolarmente dannosi; sarà interessante capire chi deciderà quando un individuo si dimostrerà tale. Alla luce della cultura dominante nel Belpaese, è logico pensare che ogni occasione sarà buona per un abbattimento, visto che non sono degli esperti faunistici a decidere, ma operatori forestali, guardiacaccia, sedicenti conoscitori e altre figure non meglio definibili in termini di esperti di comportamento del lupo.

Parlare di conservazione o gestione della specie *Canis lupus* decretando abbattimenti "a opportunità" significa creare squilibri e pericoli ben maggiori di quelli di cui la specie viene incolpata. Come sempre l'arroganza della nostra specie dimostra anche la stupidità con cui si operano certe scelte dettate da una cultura scarsa o assente e un'ignoranza tronfia e dominante.

Resta una domanda: quando il lupo produrrà danni maggiori, costretto dalla pressione antropica, avremo ancora il coraggio di prendercela con lui, anziché fare mea culpa? Sicuramente sì, perché non impariamo mai dai nostri errori.

PALE EOLICHE E UCCELLI

di **Luciano Ratini**
Responsabile LEAL Ambiente

Sebbene in molti pensino che l'eolico sia un'energia pulita, vi voglio sottoporre due domande: le pale eoliche hanno un effetto negativo sul paesaggio? Causano la morte degli uccelli?

In questa relazione mi soffermo a rispondere soltanto alla seconda domanda. Già nel 1980, nell'impianto eolico di Altamont Pass, situato in California, abbiamo avuto la risposta a tale domanda, e possiamo affermare che le pale eoliche sono altamente pericolose per gli uccelli. Le collisioni sono inevitabili, tanto da poter confermare che, se le pale eoliche non uccidono uccelli, è soltanto perché non ci sono uccelli nella zona, e per assurdo, se ci sono, ce ne saranno sempre in quantità minore. Gli impianti eolici sono pericolosi maggiormente per i grandi uccelli come i rapaci, le gru e le cicogne. Sono comunque pericolosi per i piccoli migratori, ma in modo particolare per le rondini, i rondoni, e per i pipistrelli. Le pale eoliche sono posizionate distanti dalle zone abitate, ma in zone dove c'è vento, e maggiormente sui crinali o vicino al mare, purtroppo dove maggiormente sopravvivono gli uccelli. Pertanto, il rischio di collisione è molto alto. Inoltre, vi è un effetto indiretto delle pale eoliche, tanto che tutti i ricercatori sono concordi nell'affermare che gli impianti eolici causano problemi all'avifauna per due motivi. Sottraggono territorio agli uccelli: questi animali evitano di alimentarsi o nidificare in prossimità dei parchi eolici a causa del disturbo delle pale, della degradazione del terreno, e per la presenza di strade, elettrodi e veicoli in movimento.

.A causa dell'effetto barriera: che obbliga gli stormi a compiere dei giri

più ampi con conseguente dispendio di energia durante il periodo invernale. Esiste anche un effetto collaterale che è stato preponderante negli ultimi anni: a causa dell'enorme impianto eolico in siti sicuri, le società stanno estendendo nuovi impianti in altre aree, come nei boschi o in siti adiacenti ai boschi dove nidificano anche delle specie rare. Visto che la normativa vieta di erigere le pale dove nidificano queste specie, in Germania si è aggirato l'ostacolo abbattendo i nidi.

Quindi, tornando al pericolo delle pale eoliche per gli uccelli, vi esorto ad immaginare il movimento di una pala eolica. Voi direte a questo punto, che è impossibile per un uccello essere colpito da essa. Invece, pensate che lontano dal rotore, la velocità di una pala è di 150/300Km/h, e questa è come una spada su qualsiasi uccello incontri. Tuttavia, non è semplice fare un reale calcolo della mortalità per diversi fattori che vanno, da fattori ambientali come la presenza di nebbia, la visibilità, la quantità di uccelli presenti in zona, e dalla presenza di persone nel sito. Inoltre, non sempre si riesce a reperire la presenza di cadaveri di rapaci, gru ed altri uccelli di grandi dimensioni e ancor meno dei piccoli uccelli a causa dei gatti e dei ratti che di loro si cibano. Vi è poi un intervento umano che cerca di insabbiare questi fatti, i dipendenti dei parchi eolici fanno in modo che tali prove vengano nascoste, tuttavia ci sono dei dossier come quello di Lekuona 2001 Altamont Pass e Gibilterra che dimostrano ampiamente quanto affermato. Concludo affermando che esiste una volontà politica di sottostimare l'effetto che hanno le pale eoliche sugli uccelli.

La cosa che più mi stupisce è che associazioni che tutelano gli animali come Bird Life International, nel rapporto presentato alla commissione di Berna, dice, che le pale eoliche hanno uno scarso impatto sugli uccelli, ma per affermare ciò, nella loro relazione non hanno menzionato gli studi di Lekuona e Everaert. I finanziamenti statali o provenienti dalle industrie eoliche, hanno raggiunto lo scopo di mischiare le carte in tavola intorno ai danni che l'avifauna subisce dagli impianti eolici, quindi le sottostime del fenomeno sono all'ordine del giorno. Per non farci abbindolare ricordiamo che l'impatto delle pale eoliche può essere diretto o indiretto. L'impatto indiretto è causato dal degrado dei siti come infrastrutture, dissesto geologico, traffico di veicoli ed inoltre, in prossimità di siti eoli gli uccelli non si alimentano, non si riposano e non nidificano.

Ricordiamoci poi, che gli uccelli migratori si mantengono ad una distanza di 150/500 metri dal parco eolico. L'impatto diretto è rappresentato dalla collisione che purtroppo se pur sottostimata si aggira a circa 20-35 uccelli l'anno per turbina.

Tuttavia, anche se il CABS (Committee Against Bird Slaughter) ha posto come requisiti minimi per la realizzazione dei parchi eolici la distanza di almeno un Km da parchi naturali, riserve, aree SIC (zone speciali di conservazione), ZPS Zone di Protezione Speciali, Ramsar (convenzione del 1971, che si concentra principalmente sulle zone umide) e Natura 2000, siti con tali caratteristiche ne esistono, e purtroppo, anche se è stato ampiamente dimostrato l'impatto negativo sull'avifauna, ad oggi non sono stati ancora rimossi.



PETIZIONE LEAL STOP AI TEST OBBLIGATORI SUGLI ANIMALI: UNA RICHIESTA PER L'ITALIA

In Italia è ancora obbligatorio testare farmaci e altre sostanze sugli animali prima di passare alla sperimentazione umana. Nonostante i progressi nella ricerca e l'introduzione di metodi alternativi come organoidi, organ-on-chip e modelli 3D, l'obbligo di utilizzare animali resta immutato, ancorando la scienza al passato.

Negli Stati Uniti, invece, con il recente FDA Modernization Act 2.0, è stato eliminato l'obbligo di test sugli animali per farmaci e molecole, promuovendo metodi alternativi più etici ed efficaci. Questa svolta legislativa rappresenta un passo epocale verso una scienza più moderna e rispettosa del benessere animale, incentivando tecnologie avanzate e finanziamenti mirati. In Italia, però, si continua a perpetuare una pratica obsoleta. Recentemente sono arrivati 1.600 beagle destinati alla sperimentazione, un'aggiunta alle centinaia di migliaia di animali già utilizzati ogni anno nei laboratori. Inoltre, si tenta ancora di riaprire allevamenti per la sperimentazione animale. È urgente che anche l'Italia abbandoni l'obbligo di test sugli animali, adottando tecnologie superiori, più rapide ed economiche, come lo studio delle cellule staminali, tessuti umani e strumenti innovativi come i microchip e i modelli 3D. Questo cambio di paradigma non solo tutelerebbe gli animali, ma garantirebbe una ricerca scientifica più sicura per gli esseri umani. Con questa petizione chiediamo al Ministero della Salute e ai capigruppo dei partiti di eliminare l'obbligo della sperimentazione animale in Italia. Ogni firma è fondamentale per dimostrare quanto l'opinione pubblica sostenga questa causa. Puoi firmare online anche tu direttamente dal sito www.leal.it



NO VIVISEZIONE

ABOLIAMO L'OBBLIGO DEI TEST SUGLI ANIMALI



FIRMA ORA SU LEAL.IT



Chiediamo che anche in Italia,
come negli Stati Uniti,
venga introdotta la
NON OBBLIGATORietà
DEI TEST SUGLI ANIMALI.

CERCANO CASA

IRIS



4 anni. Incrocio spinone, taglia grande. Ancora un po' paurosa, cerca una famiglia che le sappia far dimenticare il suo triste passato e che le doni tanto amore, è compatibile sia con cani che con gatti. Sterilizzata.

MORGAN



4 anni circa, taglia piccola. Ancora un po' timido ma pronto a lasciarsi andare appena prende confidenza. Amichevole con gli altri cani, bravo al guinzaglio. Merita una famiglia che lo ami per sempre. Non sterilizzato.

FELIX



3 anni. Meticcio color nocciola, taglia media. E' in buona salute, vivace e giocherellone. Cerca una famiglia che lo ami e che lo porti a fare lunghe passeggiate. Non sterilizzato.

Carlo Leone ☎ 3401019070 ✉ sezionecorato@leal.it

LEAL SEZIONE DI CORATO

Cinzia Piccareta

☎ 3394641707

◀ Cerchiamo per lei famiglia **responsabile e paziente** che abbia voglia di aiutare e regalare a questa micina serenità e amore.

MATILDE



Matilde, 7 anni, ex gatta di colonia trovata spaventata e incidentata, ha una frattura ormai calcificata alla zampetta anteriore destra.

MIA



Mia, 4 anni tenuta sempre a guinzaglio lungo, un po' diffidente ma dolce...si fa accarezzare quando si abitua alle persone.

ARES



Ares 2 anni, microchippato, castrato, testato negativo FIV/FELV e vaccinato, segni particolari, bellissimo!

FERMO



Fermo, 2 anni, microchippato, castrato, testato negativo FIV/FELV e vaccinato.

FIEVEL



Fievel, 1 anno, microchippato, castrato, testato negativo FIV/FELV e vaccinato.

DEE DEE E DEXTER



Dee Dee e Dexter sono due candide pesti di 3 mesi in cerca di casa. Si affidano in coppia o singolarmente. Hanno già profilassi vaccinale e libretto sanitario per viaggiare.

LEAL SEZIONE DI SALERNO

Debora Greco

☎ 3347523750

ADOTTA A DISTANZA

AXEL



4 anni. Misto Dogue de Bordeaux, molto timido ma coccolone sia con le persone che con altri cani. Non sterilizzato.

ALBA



6 anni. Misto Dogue de Bordeaux, molto socievole, ama i premiati presi dalle mani degli amici da cui ama farsi guidare. E' molto buona anche con gli altri cani. Sterilizzata, basso titolo di leishmania (si controlla con una pastiglia).

PUMBA



6 anni. Taglia media. Colore marrone con riga bianca, muso da orsetto. Ha iniziato a fidarsi delle persone e aspetta con ansia i volontari per uscire, compatibile con gli altri cani. Non sterilizzato.

CAMILLO



Era timido e spaventato, confinato in un piccolo spazio dove non poteva quasi muoversi. Ma da quando lo ha accolto il rifugio della Bubi è rinato. Ha tanto spazio e degli amici che prima non conosceva con i quali giocare e dimostrare tutto il suo affetto.

PACO



Paco e altri animali vivevano nel parco-Zoo di Cavriglia. Dopo essere stati tolti da una condizione non idonea vivono adesso nei santuari.

Quanto costa un animale, una volta recuperato?

Oltre alle necessarie spese mensili per stallo e pensione, bisogna provvedere al mantenimento, acquistando cibo specifico. Ecco alcuni prezzi indicativi riferiti ad un mese, **spese veterinarie a parte**: Capra €30 / Maiale €50 / Mucca €100 / Bovino-Equino €150-200.

Ecco perchè LEAL chiede il tuo aiuto!

Modalità di versamento:

Tramite C/C postale 12317202

Bonifico bancario IT04Q0306909606100000061270

PayPal e carta di credito sul sito www.leal.it

Intestazione Versamento:

LEAL Lega Antivivisezionista, via L. De Andreis, 13 - 20137 Milano, indicando sempre nome, cognome, indirizzo e precisando **SEMPRE** la causale.

Non hai trovato il tuo amato?
Inquadra il QR code, sul sito di LEAL ci sono altri amici da adottare!



Adottare a distanza vuol dire migliorare la vita di un amico a 4 zampe pur non avendo la possibilità di portarlo a casa. Con una adozione a distanza sostieni l'operato di chi ogni giorno si prende cura di loro partecipando alle spese veterinarie, all'acquisto dei farmaci e del cibo, e aiutando i volontari LEAL a curare gli spazi dove i nostri piccoli vivono. Ogni animale può avere più adottanti. È gradito un versamento minimo di 25 euro mensili; con donazioni minori puoi ugualmente contribuire al loro benessere. Indica sul tuo versamento la causale mettendo il nome dell'animale che desideri adottare. Puoi scegliere il tuo amico e riceverai il certificato di adozione con relativa foto, e periodicamente verrai informato delle sue condizioni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Gian Marco Prampolini

Vicepresidente
Bruna Monami

Consiglieri
Giovanna Tarquinio - Maria Grazia Piastrì

Ufficio legale LEAL
Avv. Aurora Loprete

Collaboratrice legale
Avv. Sarah Casarini

Responsabile LEAL Maltrattamento e Randagismo
Roberto Brognano
✉ resp.maltrattamenti@leal.it

Responsabile LEAL Fauna Selvatica
Cristiano Fant
✉ resp.faunaselv@leal.it

Responsabile LEAL Ambiente
Luciano Ratini
✉ resp.ambiente@leal.it

Coordinamento sezioni
✉ coordinamentosezioni@leal.it

Responsabile comunicazione e Ufficio stampa
Silvia Premoli

Responsabile marketing prodotti Cruelty Free
Giovanna Rossi
✉ certificazioni@leal.it

LEAL - LEGA ANTIVIVISEZIONISTA ODV
via L. De Andreis, 13 - 20137 Milano
Tel. / Fax +39 02 29401323
🌐 www.leal.it
✉ info@leal.it
PEC leal@pec-legal.it

Direttore responsabile
Silvia Premoli

Segreteria
Alessandra Schiavini
✉ segreteria@leal.it

Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 251 del 27 giugno 1981
Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2,
comma 20/B
Legge 662/96 - Filiale di Milano

Grafica e impaginazione Iliana Comina
www.100magenta.com

Stampa: Ancora Arti Grafiche
via Benigno Crespi, 30 - 20159 Milano MI Periodico
associato alla USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

AIUTACI AD AIUTARLI

LA TUA DONAZIONE PER AIUTARE GLI ANIMALI

5€ 10€ 20€ 50€ **OPPURE OFFERTA LIBERA**

Puoi anche scegliere se:

Donazione singola / donazione continuativa mensile

Causale:

- Libera donazione
- Ambulanza Croce a Quattrozampe
- Progetto "IostoconBruno e non solo..."
- Borsa di studio ricerca metodi sostitutivi
- Sostegno spese legali
- Fondo emergenza farmaci

Se desideri donare per un progetto particolare puoi scriverlo nella causale della tua donazione.

Modalità di versamento:

Tramite C/C postale 12317202

Bonifico bancario
IT04Q0306909606100000061270

PayPal e carta di credito sul sito www.leal.it

Intestazione Versamento:

LEAL Lega Antivivisezionista, via L. De Andreis, 13
20137 Milano, indicando sempre nome, cognome,
indirizzo e precisando **SEMPRE** la causale.

DEDUZIONE DELLE DONAZIONI DALLE TASSE

Dal 1 gennaio 2018 sono entrate in vigore le nuove agevolazioni fiscali per le detrazioni e deduzioni delle donazioni a favore degli Enti del Terzo Settore e delle OdV Organizzazioni di Volontariato, previste dal DLgs. 117/2017. Le agevolazioni previste dal DLgs. 117/2017 sono valide per tutte le donazioni liberali, mentre le iscrizioni e i rinnovi della tessera associativa a LEAL Lega Antivivisezionista non sono deducibili.

Per le persone fisiche – in alternativa: detraibilità dall'imposta lorda pari al 35% delle erogazioni liberali in denaro o in natura per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro; deducibilità dal reddito complessivo netto delle liberalità in denaro o in natura nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

Per enti e società: deducibilità dal reddito complessivo netto delle liberalità in denaro o in natura nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, con eliminazione del limite di 70.000 euro prima previsto dal DL 35/2005. Le detrazioni e le deduzioni in denaro sono consentite a condizione che il versamento sia eseguito unicamente tramite sistema di pagamento tracciabile: bollettino postale, bonifico bancario, carta di credito.

LEAL C.F. 80145210151

ASSOCIATI

SOCIO JUNIOR
(fino a 17 anni) > **15€**

SOCIO ORDINARIO > **30€**

SOCIO SOSTENITORE > **40€**

SOCIO BENEMERITO > **85€**

SOCIO STRAORDINARIO > **300€**

PER AIUTARE GLI ANIMALI

Modalità di versamento:

Tramite C/C postale 12317202

Bonifico bancario
IT04Q0306909606100000061270

PayPal e carta di credito sul sito www.leal.it

Intestazione Versamento:

LEAL Lega Antivivisezionista, via L. De Andreis, 13
20137 Milano, indicando sempre nome, cognome,
indirizzo e precisando **SEMPRE** la causale.

SOSTIENI LE SPESE LEGALI DI LEAL IN DIFESA DEGLI ANIMALI!

Indica sempre la causale "SPESE LEGALI" nel tuo versamento





LEAL
NO VIVISEZIONE
LA VOCE DEI SENZA VOCE

IL TUO 5X1000 PER DIRE BASTA ALLA VIOLENZA SUGLI ANIMALI

Con il tuo 5 per mille ci aiuterai a salvare e difendere tanti animali che, senza il nostro intervento, non ce la farebbero. Per donare il tuo 5x1000 indica il nostro codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi.

C.F. 80145210151

**NO ALLA
FALSA SCIENZA**



LEAL
NO VIVISEZIONE
LA VOCE DEI SENZA VOCE



UN LASCITO PER GLI ANIMALI LI AIUTA PER SEMPRE!

La scomparsa del nostro amato compagno animale sappiamo essere devastante, un vuoto incalcolabile, una cicatrice indelebile nel nostro cuore. Solo noi sappiamo quanto amore ci hanno dato e quanta gioia infinita! Spesso guardando quella poltrona o il divano vuoti ci sembra di vederli ancora lì con la loro silenziosa presenza e sentiamo un tonfo al cuore che ci pervade. "Non adotterò più!" Ma poi il vuoto è troppo grande e arriva un nuovo grande amore! Il tuo compagno a quattro zampe sarebbe fiero di te nel sapere che con un tuo lascito potrai aiutare tanti animali indifesi! Se tu mancherai prima del tuo compagno o compagni di vita pelosi noi di LEAL li tuteleremo, ci occuperemo di loro e ci aiuterai a difendere chi non ha voce. È importante che chi ama e difende gli animali sostenga LEAL perché i nostri volontari ragionano con il cuore e con la forza delle leggi per difendere tanti animali che soffrono o rischiamo di morire per mano dell'uomo. Se vorrai essere dei nostri e valutare progetti da condividere insieme potrai godere delle tante emozioni che gli animali ci regalano.

Per informazioni scrivi a: segreteria@leal.it

Grazie di cuore

OGNI DONAZIONE È UN PASSO VERSO LA GIUSTIZIA: AIUTACI A DIFENDERE I DIRITTI DEGLI ANIMALI!

PUOI DONARE COSÌ:

C/C postale 12317202

Bonifico bancario: IT04Q0306909606100000061270

**OFFERTA LIBERA
PayPal e carta di credito sul sito www.leal.it**

**Intestazione Versamento:
LEAL Lega Antivivisezionista,
via L. De Andreis, 13 - 20137 Milano,
indicando sempre nome, cognome,
indirizzo e precisando
la causale **SPESE LEGALI****



www.leal.it
C.F. 80145210151

